

se possono consentire di modificare nella direzione desiderata la composizione del paniere dei beni consumati dal contribuente.

Prima di passare, nel prossimo paragrafo 3.5, a elaborare con maggiore precisione questo concetto e a vederne un suo possibile funzionamento pratico, c'è un ulteriore punto che emerge dall'analisi condotta fino ad ora. A ben guardare, al fine di stimolare in modo efficiente un incremento nelle donazioni, il sistema di agevolazioni fiscali alle erogazioni liberali dovrebbe quanto più possibile essere ritagliato sulla situazione e sulle caratteristiche del singolo contribuente. Il legislatore, infatti, vorrebbe costruire un meccanismo di incentivi che sia basato sulle scelte che il contribuente effettua in un dato periodo, ovvero la situazione rappresentata dal punto 1 in figura 3.8. Solo partendo dalla conoscenza della situazione nello status quo, il legislatore potrebbe mettere in piedi un meccanismo che premia fiscalmente il donatore non tanto per l'ammontare assoluto della donazione, quanto per la parte di essa effettivamente a carico del contribuente e per il suo incremento nel tempo.

Per ricapitolare e concludere, il sistema di agevolazioni fiscali alle donazioni dovrebbe tentare di raggiungere due obiettivi:

- 1) dare al contribuente un forte incentivo a donare, e in particolare un forte incentivo a donare con continuità;
- 2) essere efficiente, nel senso di stimolare le donazioni al costo minimo possibile per il bilancio dello Stato.

Il prossimo paragrafo si propone di risistemare le riflessioni fatte fino a questo punto e dare una forma più organica, per quanto sempre a un livello generale, a una possibile proposta di introduzione di un meccanismo efficiente di agevolazioni fiscali alle erogazioni liberali al settore non profit da parte delle persone fisiche.

### *3.5. Da un meccanismo di incentivi statico a uno dinamico*

Le argomentazioni svolte fino ad ora portano a ritenere che gli obiettivi delineati nel paragrafo precedente possano essere raggiunti al meglio con un sistema che abbia le seguenti caratteristiche:

- a) possibilità per il contribuente di portare in detrazione dal proprio debito d'imposta, e non in deduzione dal proprio reddito imponibile, una percentuale della donazione effettuata che cresce al cre-